Anno XLIII - N. 91
Venerdì 16 Aprile 1920

LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato Cent. 10

Le inserzioni: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana Via Manin 8.
I prezzi per linea o spazio di linea di corpo8 : Pubblicità in abbonamento 3.o Pag. L.1.00 4.a L. 0.80 ...al. 3. Avvisi ufficiali occasionali 3 Pag L. 1.50 4. L1.00 Cronaca L.3. finanziarie necrologie L. 1.60

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta, N. 42

Associazione: Anno Lire 25 - Semestre 12.50
Trimestre 6.50 - mese 3

CRONACA PROVINCIALE

La ferrovia Villa Santina-Innichen

L'egregio sig. Giuseppe Micoli non ebbe di certo pubblicato l'articolo «La ferrovia Villasantina - Toblach» comparso sul Giornale di Udine di ... qualora avesse letta la nostra ...zione o per lo meno il resoconto ...la stessa pubblicato sulla Patria ... Friuli del giorno 12 corr.

Siccome però il sig. Micoli cerca ... difendere il progetto della linea ...lasantina-Toblach nei confronti della ...lasantina-Innichen, asserendo che ...mpostazione della galleria al valico ... Sappada deve essere fatta ad una ...ta non superiore di m. 1000 e per ...lla del Monte Croce di m. 1200 ...ediamo all'egregio polemista per ...le ragione detta impostazione debba ...venire per il passo Sappada alla ...ta sopradetta anzichè a quella pro...tata di m. 1150, e per il Monte ...ce a m. 1200, anzichè a m. 1475. ...e le condizioni topografiche dei ...itori attraversati permetteno alla ...a da noi proposta di raggiungere ...e quote ed a quella da Lei cal...giata di non raggiungerle — ci ...e, egregio signor Micoli, che non ... il caso di polemizzare.

Qualora però Lei volesse far pre...te l'utilità che ne deriva all'eser...o di una ferrovia posta a m. 1200 ...chè a m. 1475, ci riteniamo au...zzati a credere che detta quota di 1200 è la massima raggiunta della ...ovia Villa Santina-Toblach.

In tale caso Lei è in errore quando ...one, come ebbe ad esporre all'A...anza di Udine del 7 marzo u. s., la lunghezza della galleria sotto ...re cime di Lavaredo è di km. ... dovrebbe sapere che la «Val Mar...» termina alla quota di m. 1207, la stazione ferroviaria di Toblach ...lla quota di m.1210 — e che la ...anza tra questi due punti è di km. 16. Questi 6 km. di galleria che ora ...no aggiunti ai 21 già ammessi, au...terebbero la spesa di costruzione ...ltri centoventi milioni circa.

Tutto questo sia detto non per spi...di polemica ma solamente per ...ondere a quanto Lei ci chiede al ...to capoverso del suo articolo di ...

Ing. T. Valentinis - E. Fior

PASIANO DI PORDENONE

Continuano i furti. — Ancora ...furto, il terzo nello spazio di po...giorni! — Levata una finestra ... esercizio di Zanella Marco, ignoti ...ntrarono ed indisturbati rubarono ...cchie bottiglie di liquori, generi ...entari denaro ed altro, arrecando ...danno di oltre due mila lire al ...prietario.

I Comuni di Pasiano, Pravisdomini ...Prata sono gli ultimi della Provincia ... Udine e tutti tre sono senza una ...zione di carabinieri. Non potrebbe ...r istuita qui, centro dei tre comuni, ... modo di agevolare i servizi e to...re molto probabilmente il comodo ...adri di.... lavorare ?...

BUIA

Feste inaugurali. — (*Min*) Do...nica, per cura della Congregazione ... Carità, si daranno grandi festeg...amenti, a solennizzare l'inaugura...ne dell'Asilo, Ricreatorio, Casa di ...overo. Eccovi il progamma:

Ore 7 — sveglia della banda citta...dina.

9.30 — Messa solenne nella chiesa ...pretale di S. Stefano.

16 — Benedizione della prima pie... dell'oratorio.

17 — Scelto programma della banda ...dina con accompagnamento di cori ... fanciulli dell'asilo.

18 -- Estrazione della lotteria di ...eficenza coi seguenti premi: 1 un ...llo - 2 un agnello - 3 un suino - ...na bicicletta - 5 un fonografo.

Decesso. — Dopo sette mesi di ...ghe e penose sofferenze, a soli 11 ...ni, moriva l'altro ieri l'alunna di ...ste scuole elementari, Armida Gau... di Pietro di Avilla. Ieri mattina ...si tributarono funerali commoven...simi, con numeroso intervento di ...polo, quantunque il tempo fosse ...stremamente piovoso,

Oltre alle insegne religiose e al ...o, vi erano numerose compagne ...l'estinta e le scolaresche della terza ...quarta femminile e terza e quarta ...schile. La bara, adorna di fregi ...nchi e olezzante di fiori, era por...ta a spalla da fanciulli.

Dopo la messa cantata nella Chiesa ... cimitero, e prima che la bara ...ndesse nella tomba, portarono il ...uto alla diletta amica, le signorine ...na Durisotti e Angelina Calligaro. ...n ultimo parlò il sig. Di Lena Pie... direttore delle elementari, portando ... piccola morta l'estremo addio ...e compagne di scuola, dei genitori ...solati, e suo.

Agli straziati genitori, le nostre più ...ine condoglianze.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO

Per il 1.o Maggio. Le rappresen...ze delle Società Operaie Locali ...ssociazioni Combattenti, Unione E...centi, Federazione Operai Sanvitese, ...operativa del Lavoro, Operai Zuc...rieri), radunatesi per concertare i ...teggiamenti del 1.o maggio, deliberarono: la chiusura dei negozi nel pomeriggio, un manifesto al pubblico, Corteo alle ore 14 di tutte le Società locali con bandiere e musica, per avviarsi nella vicina frazione di Savorgnano, dove saranno tenuti discorsi d'occasione.

Beneficenza. — La Banca Mutua Pop. di Vitterio che ha sede tra noi, ha elargito L. 200 alla locale Congregazione di Carità e 300 alle cucine Economiche.

Per il Monumento ai Caduti. — Sabato prossimo 17 corr. alle ore 20 e mezzo si riunirà il Comitato esecutivo per l'erigendo monumento ai caduti per la Patria della nostra S. Vito.

Lo scopo è di costituire un Comitato d'onore e per le nomine e distribuzione delle Cariche Sociali.

MARTIGNACCO

Sagra annuale. — Domenica, ricorendo la sagra anuale a Martignacco si stanno preparando diversi trattenimenti, benchè gli esercenti o per dire più giustamente certi esercenti, non vogliano curarsi della reclame nè del da farsi, dimostrando in tal modo di non saper curare nemmeno i loro interessi o forse perchè... ne hanno già fatti abbastanza. Non si deve però tacere che, fra gli stessi esercenti, vi sono uomini di buona volontà che lavorano per la riescita della prima sagra della stagione; e chi verrà domenica a Martignacco, vi troverà di che svagarsi.

S. LEONARDO

L'Associazione nazionale dei combattenti. — Sezione di S. Leonardo (Cividale), ci comunica la seguente: *Lettera aperta*, che ha trasmesso pure agli altri giornali:

Ill.mo Sig. Sindaco del Comune di Stregna,

In evasione alla lettera del 9 corr. della S. V., partecipante, che codesto Consiglio Comunale, ha negato un piccolo contributo alle spese incontrate da questa Sezione per la cerimonia svoltasi il 15 M. s. nella Parrocchia di S. Leonardo per i caduti in guerra dei Comuni di S. Leonardo Grimacco e Stregna.

Si rammenta bene a codesta on. Rappresentanza Comunale, che la funzione venne celebrata alla Parrocchia in S. Leonardo previo accordo dei soci ex combattenti di codesto Comune e che all'invito di questa Sezione a codesta Rappresentanza, essa non ha esonorato la Sezione dal commemorare nella detta cerimonia i caduti del proprio Comune.

Ma siccome nella relazione della funzione, ben giustamente venne fatto osservare che a questa hanno largamente partecipato le autorità degli altri Comuni a eccezione di quello di Stregna, così ora codesta Rappresentanza, tenta di lavarsi quella macchia!

Sig. Sindaco! Se è confortante vedere l'armonia della Sezione combattenti cogli altri tre Comuni, già emancipati, ben apprezzanti l'opera, che questa svolge a fianco di loro a vantaggio di queste popolazioni; altrettanto è doloroso constatare la nessuna considerazione di codesta Amministrazione Comunale per questa benemerita Sezione.

Pertanto, questa Sezione, si augura che anche codesto Comune non si lasci oltre trascinare da certe spinose influenze, le quali dopo avere fatti i loro lucrosi interessi a spalle della popolazione, non fanno che arrecare danno al prossimo.

Sezione combattenti

Nulla aggiungiamo di nostro, salvo: ci permettiamo di rilevare, per tutti indistintamente, che sarebbe più vantaggioso al ben pubblico se le cose fossero considerate in sè, e non dietro il velo delle passioni e delle personalità.

MAIANO

Cooperativa di consumo. — (C. O.) — Anche da noi era sentito il bisogno di una cooperativa di consumo che frenando l'ingiustificato prezzo dei generi di prima necessità e di grande consumo, desse, a chi vive del proprio lavoro, la possibilità di acquistare quanto gli abbisogna.

L'idea già ventilata da parecchie persone, fu messa in esecuzione dalla nostra Sezione di Combattenti, che trovò il paese pronto al suo invito.

Ieri, con una nuova vettura automobile della linea Maiano-Udine, una sommissione composta del nostro Commissario Prefettizio sig. Luigi Floreani del Presidente della Sezione Combattenti sig. Asquini Galdino e dei signori, Del Pin Eustacchio segretario comunale, Caneva Guglielmo, Riva Pietro, Cividino Luigi, Cividino Valentino, Bortolotti Tullio, (veterano glorioso) Bortolotti Luigi, Bortolotti Francesco, Valle Giacomo, Luccato Nicolò e del vostro corrispondente, si recò a San Daniele dove a rogito del notaio dott. Giacomo Asquini fu esteso l'atto della costituzione.

Ora appositi incaricati stanno raccogliendo i sottoscrittori delle azioni che sono emesse al prezzo di lire 25 ciascuna.

Domenica 25 corr. avremo la prima riunione per la nomina delle cariche sociali e nel prossimo maggio la benefica istituzione incomincierà il suo lavoro.

Auguri di lunga vita.

S. DANIELE

Strade impossibili

Mi si permetta, come chauffeur-meccanico, di occuparmi delle strade che accedono a S. Daniele o che stanno nei pressi. Poichè vedo, attraversando questa parte del nostro Friuli, che si stanno iniziando lavori stradali, vorrei chiedere alle solerti amministrazioni od alle autorità preposte, quando si penserà a riallacciare S. Daniele ed i paesi oltre, a tutta la vasta estesa del piano e dei colli a sud, mediante strade che riescano meno *impossibili* al transito, massime quando si tratti di carri pesanti, per le loro enormi pendenze, per la loro ristrettezza e le pericolose svolte.

C'è la strada, per esempio, che può chiamarsi di grande comunicazione e che unisce la vasta estesa dei paesi di qua e di là del fiume Corno, la quale mette a capo direttamente ai due centri di S. Daniele e Fagagna: essa, riesce praticamente impossibile al transito dei carichi se non ridotti di molto, per le enormi pendenze che per breve tratto vi s'incontrano, vicino ai passaggi dei torrenti Corno e Repudio. Presso questo si scende (da S. Daniele) a precipizio, con pendenze esagerate (che giudico almeno del 20 e più per cento!) imboccando in forte curva uno strettissimo ponte medioevale, dal quale (mi si racconta) sono precipitati e periti non so quanti disgraziati; e taluno anche di recente. Ma non c'è nessuno che senta di non dover addessarsi un po' di responsabilità anche per gli inevitabili malanni futuri?

A breve distanza, poi, succede la traversata del Corno - Ledra su un ponte strettissimo costruito ancora nel 1783; poi la strada è sbarrata da un'altra salita ripidissima. Ma che non ci sieno degli ingegneri friulani che sappiano proporre un progetto per sviluppare sui declivi a normale pendenza del 4 per cento in tali punti questa importantissima strada che corre in seguito pianissima congiungendo con il suo sbocco tanti paesi importanti? Non c'è un Genio Civile, un ufficio tecnico, che ci forni *iniziatori* di tanto necessario provvedimento, anzichè disperdere il danaro pubblico, come ora si fa, in tante stradicciole che si riattano solo per dare lavoro ai disoccupati? Le autorità di provincia nulla propongono? Le iniziative devono forse partire da piccoli interessi limitati e magari antagonistici delle Amministrazioni Comunali?

Questa strada si deve forzatamente abbandonarla per i carichi causa quei brevi tratti inaccessibili e girare alla larga, aumentando il percorso di decine di chilometri, per Rodeano per Giavons (ed anche per quest'ultimo paese ci sono stradicciole incassate di 3 metri di larghezza!) onde portarsi verso Fagagna ed Udine. Un'altro problema ancora da risolvere si è quello del conveniente transito in questi paesi e quelli del piano a sud di S. Daniele, con quelli a nord (piano d'Osoppo-Gemona-Carnico). Fino ad ora venne aperta in piano (e fu grazia) soltanto la strada, che gira a ovest di S. Daniele; ma questa non può essere raggiunta con strade normali.

Occorre aprire un varco anche ad est di S. Daniele. La strada, che passa dalla *Fornace* è impossibile pel normale transito e si scosta un pò dagli abitati.

Infine, non pensa l'amena cittadella di S. Daniele a provvedersi di una strada a lento declivio onde abbandonare l'inveterato aiuto dei tradizionali *manzi* per la salita con carichi della *Riva*?

Non si pensa a svecchiare la Rocca per tanto tempo abbandonata, come hanno già fatto tutte le cittadelle italiane di montagna provviste di strade sussidiarie e di circonvallazione a lenta salita?

Chauffeur friulano

CIVIDALE

Per il grande Tomadini. — Il Comitato organizzatore per il centenario del grande musicista, Tomadini, nella ultima seduta deliberò di affidare la preparazione per l'esecuzione musicale, ai celebri maestri italiani Ravanello di Padova e Dasimiri direttore della Capella di S. Giovanni Laterano di Roma.

Risveglio cooperativistico. — Da mesi funziona una cooperativa di lavoro e in questi giorni sta per sorgere un'altra.

E' già redatto l'atto costitutivo della Cooperativa di Consumo Combattenti e omologata dal Tribunale di Udine con decreto N.o 456 in data 27-3. Consta ancora che un apposito comitato sta ora lavorando per la costruzione di un'altra cooperativa di consumo.

Salutiamo con entusiasmo risveglio cooperativistico e auguriamo ottimo avvenire.

PLATISCHIS

Il Reg. Commissario. — Sono appena trascorsi 15 giorni che trovasi a governare questo Comune il Reg. Commissario Sig. Blasoni che già si ha acquistato le simpatie di tutte la propolazione, specialmente per la sua inparzialità, enegia, discernimento e competenza nella contabilità. Largo di iniziative il Commissario Marco Blasoni ex tenente dell'Apini, cinque volte ferito, scrupoloso nell'adempimento dei suoi doveri, apporterà in breve tempo luce, prosperità giustizia e pace, a questro trascurato, travagliato e caotico Comune nella sua decaduta Amministrazione.

Auguri al R. Commissario per il buon proseguimento e grazie all'ill.mo sig. prefetto di Udine per la scelta dell'ottimo personaggio inviatoci.

Il Montanaro

TARCENTO

Donna assassinata nell'anno della schiavitù

Esumazione del cadavere

Durante l'anno terribile dell'invasione, certa Cussigh, moglie d'un ufficiale prigioniero in Austria, fu uccisa da uno dei prigionieri nostri rimasti in Friuli, con una rivoltellata.

Si disse allora che il movente del delitto fossero i sospetti che la donna fornisse allo straniero informazioni sui prigionieri nostri, e che il delitto fosse avvenuto per vendetta.

L'esumazione della salma ha accertato che la Cussigh oltre che di arma da fuoco, era stata colpita anche da una pugnalata al cuore.

PASIAN SCHIAVONESCO

Una battaglia a fucilate....

Stanotte il manovale Guglielmo Mattiussi addetto alla stazione udì dei rumori sospetti provenienti da un carro merci.

Per timore, sparò in direzione del carro, quattro colpi di moschetto, che fugarono i ladri. Le detonazioni posero in allarme le sentinelle del vicino parco, che cominciarono alla loro volta a sparare.

Tutto il paese fu in subbuglio, per questi spari che durarono una mezza ora.

Per fortuna non si deplora nessun ferito.

Notizie riassunte dalla cronaca

— L'on. Gasparotto visitò domenica Montereale Cellina, Andreis, Barcis, Cimolais, Claut, dovunque accolto con dimostrazioni della più viva simpatia.

— Domenica, fu benedetta la bandiera che le donne di Mussons donarono ai reduci di guerra, ed a questi consegnata. Parlarono la matrina signorina Luigia Grolli, l'ex sergente degli arditi Riccardo Trovant, l'assessore Giuseppe Muscio: ed in chiesa monsignor Beniamino Alessio parroco di Nimis. Suonò la banda di Rivignano, Nella mattina del lunedì, i reduci portarono in cimitero fiori ai compagni caduti: e parlò di nuovo, nobilmente, monsignor Alessio.

CRONACA CITTADINA

La Società Protettrice dell'Infanzia e le sue colonie al mare e al monte

La Società Protetrice dell'Infanzia sta per indire i consueti concorsi per le cure del mare e del monte.

La Colonia Alpina di Frattis, mercè l'opera solerte del Genio Militare prima, e in seguito del Ministero delle Terre Liberate, sarà quest'anno in perfetto assetto per la stagione della cura. Se non mancheranno alla Società i mezzi necessari, si potranno inviare quest'anno a Frattis un numero superiore di bambini a quello dell'anteguerra. La sola difficoltà è rappresentata dagli aumentati prezzi della vita, mentre le disponibilità della Società non si sono proporzionalmente accresciute. Le autorevoli somme raccolte con la lotteria di Pasqua, per la parte devoluta alla Società dell'Infanzia, saranno destinate alle cure.

L'acquisto della villa Ostenda a Grado permetterà anche quest'anno un soddisfacente sviluppo della cura marina, perchè oltre ai bambini della Provincia che si possono mandare all'Ospizio Marino di Venezia, (presso cui la Società dell'Infanzia dispone di 18 piazze a retta ridotta) vi saranno a Grado dieci posti provinciali, oltre a quelli di spettanza della città di Udine.

Se tutti sono d'accordo nell'opportunità di dare il massimo sviluppo alle cure alpina e marina, come il migliore provvedimento curativo della tubercolosi latente dell'infanzia e fanciullezza, e quindi profilattico delle forme aperte delle età successive della vita; occorre sieno messi a disposizione larghi mezzi, piuttosto che per fondare nuovi istituti, per accrescere la potenzialità di quelli esistenti.

La Società dell'Infanzia non ha mai potuto organizzare più di un turno al mare per mancanza di fondi, mentre è notorio che gli stabilimenti del genere, compreso l'Ospizio Marino Veneto, rimangono aperti tutto l'anno.

E' bene sia affermato che non mancano per la nostra Provincia istituti capaci di accogliere bambini, bisognavoli di tali cure, ma quello che manca assolutamente è il danaro necessario per il pagamento delle rette.

La Società Protettrice dell'Infanzia si è trovata sempre in una dolorosa perplessità di fronte alle numerose richieste e alla incapacità economica di accogliere; per la mancanza di mezzi necessari per le spese di cura.

Le rette all'Ospizio Marino Veneto sono di l. 7 e non si può dire sieno elevate in relazione alla spesa effettiva che s'incontra per mantenere un bambino alla cura per 45 giorni.

Noi vorremo che tutti i Comuni e le Congregazioni di Carità della Provincia stanziassero somme adeguate, per modo che ogni comune fosse in grado di provvedere almeno ai bambini più bisognosi di cura profilattica nel proprio territorio:

Questa è la risoluzione semplice e naturale di un problema che giustamente si discute e che oggi più che mai s'impone, dato il notevole aumento della tubercolosi nelle terre liberate.

In quest'ora non possiamo mancare di far presente una condizione dolorosa ogni anno rilevata dalla Commissione Sanitaria del nostro Ambulatorio, allorchè, chiamata a scegliere nella massa dei richiedenti i più bisognevoli della cura al mare, e costretta inumanamente a respingere e negare la più efficace cura, quella del sole della spiaggia e dell'acqua marina, a tutte le forme di tubercolosi chirurgica, (scrofola e tubercolosi ossea) per cui le colonie profilattiche sono naturalmente chiuse.

La Provincia nostra e il suo Capoluogo hanno assoluta, urgente necessità di una colonia marina a tipo ospedaliero, aperta tutto l'anno, con assistenza medico-chirurgica specializzata, sul tipo di quell'unico Ospizio esistente sull'Adriatico, che è l'ospizio marino di Rovigno.

Solo allorquando un simile istituto potrà dare conveniente assistenza alla più triste infanzia, deforamta dalla orrenda tubercolosi della cute, delle ossa a cui oggi è concessa soltanto una triste degenza ospitaliera ed alla quale gioverà certo più questo nostro bel sole italico di ogni artificiale mezzo curativo escogitato per necessità dagli scienziati della media Europa, sarà tranquilla la nostra coscienza di medici e di uomini.

B.

Beneficenza a mezzo della «Patria»

Scuola e famiglia. — In morte della Sig.ra Carlotta Biancuzzi nata Cosattini: Direzione delle Ferriere di Udine lire 100, ing. Cav. Giovanni Sendresen lire 25, cav Maurizio Hofmann lire 25.

Comitato Prottetore dell'Infanzia. Ing. Federico Sendresen L. 15, Morelli Alessandro L. 5, Agosti Pietro L. 5, Di Benedetto Vittorio L. 5, Vito Biaganti L. 5, Bevilacqua Augusto L. 5, Monai Giacomo L. 5, Foramitti Ettore L. 5, Del Medico Francesco L. 5, Valle Giuseppe L. 5, Cossio Attilio L. 5, Foramiti Gino L. 2, Canciani Canciano L. 2.

Congregazione di Carità. — In morte Filomena Giacomini, famiglia Basevi L. 25.

I fondi al Consorzio Zootecnico

Anche l'on. Girardini fece premura, presso il ministro delle Terre Liberate on. Raineri, perchè al Consorzio Zootecnico fosse accordato un nuovo assegnamento di fondi; e in questi giorni ebbe comunicazione dal ministro medesimo che l'Istituto Federale di Credito è stato posto in grado di concedere al Consorzio stesso un'anticipazione di quattro milioni ed oltre a pareggio dell'ammontare delle domande di sovvenzione già presentate e corredate dagli elenchi prescritti.

«Dante Alighieri». — Per iscrivere nel Libro d'oro di questa patriottica Società, il nome del gr. uff. avv. Girolamo Morpurgo, contribuirono anche: ing. Sergio Petz l. 10; co. cav. uff. Antonio di Trento 10. — La somma raggiunta finora è di l. 509.

Una protesta. L'Associazione fra commercianti industriali ed esercenti di Udine e Provincia trasmise telegraficamente alla Direzione compartimentale di Venezia ed alla Direzione generale delle Ferrovie dello Stato per l'insuffícenza dei magazzini alla Dogana di Udine. Questa insufficenza determina forti ritardi nelle operazioni doganali, con grave danno dei destinatari, reso più grave dalla instabilità del cambio. Nel telegramma, firmato dal presidente cav. Giusto Venier, si reclamano d'urgenza provvedimenti per evitare azioni dirette da parte dei commercianti.

Il Congresso dei ricevitori postelegrafici, portalettere e procaccia già fissato per il 18 corr. in Napoli, fu rinviato; epperciò la rapprerentanza della provincia non parte.

La carne per gli ammalati si vende questa settimana nelle macellerie di Esente E. (via Paolo Sarpi) e di Morgante A. (via Gemona).

Smarrimento. Fra la Stazione per la Carnia a Udine, fu smarrita ieri una borsetta con carte. Chi la rinvenne è pregato portarla al nostro Ufficio, o anche a recapitarla alla persona che dalle carte medesime ne risulta proprietaria.

L'ultima statistica degli orfani di guerra

Il benemerito comitato Pro orfani di guerra, il 30 novembre u. s. aveva completato la statistica degli orfani di guerra in Provincia, che dava i seguenti estremi: orfani 10254, figli di invalidi 1257, totale 11511.

Ulteriori accertamenti a tutto il primo gennaio, ha fatto crescere il numero a 12950, e cioè orfani 11169, figli d'invalidi 1781.

Come si vede, il numero di questi poveri bambini, che hanno diritto all'aiuto di tutti, cresce continuamente così come crescono in rapporto le spese: ed è necessario che verso il Comitato e il Patronato orfani si rivolgono le cure e le offerte benefiche di tutti i cittadini.

Il mazzo dei garofani agli egiziani.

Gentilissimo Sig. Del Bianco

Riceviamo:

Tanto per la verità e per il dovuto riguardo. La prego di pubblicare che il mazzo dei garofani fu offerte alla Missione Egiziana *anche* dalla Signora Camilla Pecile e dalla S.ra Maria Giacomelli.

Elisa De Puppi.

La cooperativa Combattenti ad evitare per quanto possibile l'affollamento nei pressi del suo negozio in piazza XX settembre, cominciando dalla settimana prossima ventura destina per la vendita agli appartenenti al comune di Udine i giorni di mercoledì e venerdì; ed a quelli della provincia, gli altri giorni della settimana.

Per le imprese ch'esercitano servizi automobilistici pubblici, il ministero ha concesso, in seguito al rincaro della benzina, di aumentare le tariffe in ragione di cinque centesimi per chilometro.

Il consiglio degli agenti e impiegati di commercio nell'ultima seduta deliberò di ricostituire le sezioni di Provincia con la Direzione Centrale, a Udine, e decise di riformare lo statuto, nel senso che possano far parte dell'Unione, quali soci onorari i principali che si resero o si renderanno benemeriti dell'associazione stessa.

Costituzione di una Società Anonima tra ufficiali di terra e di mare in congedo «C. I. N. T. I. A.»

Dopo un lavoro di preparazione e di studio durante circa 5 mesi e compiuto da un gruppo di Ufficiali di terra e di mare col valido appoggio della Banca Italiana di Sconto ed il benevole incoraggiamento del Capo del Governo e di varii Ministri, si è costituita in Roma il 4 Marzo u. s. la Società Anonima C. I. N. T. I. A. per l'esercizio del commercio, delle industrie e dell'Agricoltura.

Dei cento fondatori-soci intervenuti all'atto costitutivo, sono stati eletti a Presidente del Consiglio d'Amministrazione S. E. il Conte Leonardi Cattolica Ammiraglio ex Ministro della Marina, Senatore del Regno e Vice Presidente il Comm. Valentino Maratini Generale ed il Grand'Ufficiale Morino Ammiraglio, entrambi in posizione ausiliaria. Fa parte del Consiglio il Comm. Angelo Pagliani direttore generale della Banca di Sconto.

La Società si propone di mettere in valore tutte le energie esistenti tra Ufficiali di terra e di mare che lasciarono o dovranno tra breve lasciare il servizio attivo, anelanti a lavoro proficuo per essi e per il paese e si propone altresì di impiegare in modo raddirizio i capitali che i soci tutti metteranno a disposizione.

La Società intende conseguire i suoi scopi mercè l'organizzazione di adatti rami di attività sotto la direzione di tecnici ed utilizzando in ciascun ramo quegli Ufficiali che abbiano la volontà e la capacità richiesta per un efficace funzionamento dei servizi.

Non appena il Tribunale avrà emologato l'atto costitutivo il Consiglio d'Amministrazione provvederà l'aumento del Capitale Sociale.

Le azioni sono di L. 500 ciascuna da versarsi con le modalità che verranno a suo tempo rese note.

Per assicurare il sollecito aumento dei capitali ed il graduale sviluppo, persistente e non lento, dell'organizzazione, verrà intrapreso per incarico del Consiglio d'Amministrazione un giro di propaganda dal Generale Marafini.

Il giorno 20 corrente, in ora che verrà comunicata, nella sala del Teatso Cecchini, gentilmente concessa, esso illustrerà le finalità della Società e i modi coi quali essa propone di conseguirli.

I sig. Ufficiali sia in congedo che in servizio sono vivamente invitati ad intervenirvi.

Una gita al San Simeone

La Società Alpina Friulana ha indetta al Monte S. Simeone (m. 1506) per Domenica 18 Aprile una gita.

Alle 6 partenza da Udine porta Gemona col tram Udine Tricesimo e da Tricesimo partenza in camion per Bardano. Da Bordano si effettuerà la salita, e la discesa avverrà verso il Lago di Cavazzo (strada Monte Festa.)

Le iscrizioni si ricevono alla Sede della Società, ma per la assoluta mancanza d'automezzi, alla gita potranno partecipare i soli 28 primi iscritti.

La spesa complessiva si aggirerà sulle lire 12.

Per limitare la vendita di specialità medicinali straniere

La presidenza del Fascio sanitario in esito all'incarico avuto dal consiglio nella seduta del 13 corr. ha diretto ai medici, farmacisti e veterinari della Provincia la seguente lettera:

Data la necessità di cui il paese si trova di rivedere tutte le sue importazioni dall'estero per cercare di ridurle al minimo, il Fascio richiama l'attenzione della S. V. sul dilagare delle *specialità estere* che per abitudine ormai inveterate si verifica anche sulla nostra Provincia, affinchè la S. V. voglia contribuire a porvi una inesorabile barriera.

La preferenza ai prodotti esotici e la diffidenza verso i prodotti nazionali devono essere abbandonate.

E' sperabile che il governo voglia far sentire la sua voce in materia con provvedimenti legislativi vietando l'importazione dalle specialità straniere o limitandone almeno la vendita. Ma le classi dei medici, farmacisti e veterinari possono e devono prevenire il Governo di loro iniziativa.

Il Fascio confida pertanto che la S. V. rendendosi conto di ciò, vorrà dare il contributo autorevole della sua opera personale per vincere tra il pubblico ogni pregiudizio in materia di specialità e per ottenere che a parità di condizioni, la preferenza vada ai prodotti nazionali.

In questo modo la classe Sanitaria compirà opera altamente patriottica.

Restiamo nella certezza, che l'adesione cordiale della S. V. non ci mancherà.

IL PRESIDENTE
D. A. Caverzerani

Il Segretario
D. M. Asquini

Una esortazione dell'Arcivescovo. — Nella Rivista Diocesana leggiamo questo stelloncino:

«*Il documento pontificio.* Richiamiamo l'attenzione del Clero e del Laicato cattolico sul grave documento pontificio circa l'ordine sociale, il quale se è diretto alla diocesi di Bergamo ha la sua importanza pratica per le diocesi tutte.

«Sebbene possiamo e dobbiamo in complesso lodarci della moderazione colla quale il movimento sociale cristiano si svolge nella diocesi di Udine, esortiamo tuttavia caldamente a non discostarsi dalle direttive pontificie, rendendo così più efficace l'azione a beneficio dei lavoratori con vantaggio della giustizia e della carità e della pace».

L'essicatoio bozzoli per il mandamento di Udine

Seguì ieri una riunione alla cattedra ambulante di agricoltura per la costituzione dell'essicatoio bozzoli del Mandamento di Udine.

Venne approvato lo statuto e legalizzata con contratto notarile la costituzione della società.

La Società si propone principalmente i seguenti scopi:

a) impiantare e far funzionare essicatoi per la stufatura dei bozzoli;

b) procurare magazzini sociali pel deposito, conservazione e custodia dei bozzoli essicati;

c) vendere in comune i bozzoli di proprietà dei soci, sia prima che dopo l'essiccazione;

d) istituire un facile ed economico servizio di anticipazioni sui depositi mettendosi in relazione con Istituti di Credito.

— La Società potrà proporsi altri scopi non contemplati dall'articolo precedente coll'intendimento di migliorare l'industria dell'allevamento dei bachi da seta, di regolare il commercio dei bozzoli, e di aumentare i profitti che i soci possono ricavare dagli impianti della Società. A raggiungere quest'ultimo scopo gli essicatoi saranno atti ad essiccare anche il granoturco.

La Società avrà la durata di anni venti dalla data dell'atto costitutivo con facoltà di proroga.

Si passò alla nomina delle cariche sociali, che risultarono così composte: consiglieri: Pio D'Agostini, Francesco del Forno, cav. Pietro Fantoni, dott. Guido Giacomelli, Giovanni Gobitti, avv. Eugenio Linussa, Riserio Manazzoni, Egidio Micoli, Giuseppe Mizzan, Venier Romano cav. Luigi, Pietro Vittorio.

A sindaci effettivi dott. Umberto Grillo, cav. Giovanni Mietti, cav. Camillo Pagani.

Sindaci supplenti Antonio Candussio e don Francesco Lucis.

Probiviri: grand. uff. avv. Ignazio Renier, cav. uff. avv. Luigi Schiavi, dott. Primo Toso.

A proposito di burocrazia

Si dice e si predica quotidianamente che, bisogna sfrondare la burocrazia che, bisogna ridurre le spese per l'assunzione di impiegati che, bisogna favorire l'emigrazione, ecc. ecc. e poi si vede in pratica questo esempio assurdo, per citarne uno: che viene rilasciato il passaporto per l'estero per un solo anno, ed ogni mese bisogna farlo vistare e rivistare sempre.

Se, per esempio, un commerciante fa la spola fra l'Italia ed uno Stato estero, dovrà far vistare il suo passaporto per ben 12 volte.

Prima della guerra, invece, un passaporto durava 3 anni con buona pace del possessore e degli uffici pubblici.

Purtroppo avviene, almeno in Italia, che ogni ritocco alle leggi porta nuove fronde al già troppo fronzuto ed intricatissimo albero della burocrazia, mentre occorre urgentemente sfrondare e sfrondare.

Lo caso di S. Rocco. — Come è noto il Ministero delle Terre liberate ha fatto costruire a S. Rocco 28 casette. Vi sono per queste 28 abitazioni, ormai 140 famiglie, che le domandano allegando chi questa chi quella ragione preferenziale e il Sindaco, per una equa assegnazione ha nominato un Comitato che possa vagliare le domande stesse.

Società operaia. — Seduta del Consiglio. — All'ultima seduta consigliare della Società Operaia Generale, erano presenti venti consiglieri e due giustificati. Sedevano alla presidenza il presidente Orlando Italico, il vice presidente cav. Alberto Calligaris, ed i direttori A Gremese, A. Sello e D. Vendruscolo.

Dopo che il segretario Domenico Massa ebbe letto il processo verbale (che risultò approvato), il presidente, dicendo di farsi sicuro interprete del pensiero dei colleghi, esprime l'augurio che il cav. Bisattini Giovanni, membro del Consiglio, ed il cav. Bosetti Arturo, arbitro della Società, attualmente ammalati possano guarire al più presto.

Seitz propone vengano mandate tali espressioni a nome di tutto il consiglio, ai due ammalati; e la proposta è approvata all'unanimità.

Il direttore alle finanze Angelo Sello dà quindi lettura del Preventivo 1920, e ne seguono chiarimenti ed informazioni.

Sull'Argomento presero la parola i cons. Tonini perito Giovanni, rag. Attilio Conti, Giacomo Diamante ed altri.

Del Preventivo il Consiglio prese atto.

Si stabilì di convocare l'assemblea per il Consuntivo domenica 2 maggio, e per le elezione del terzo della Rappresentanza la domenica sucessiva.

In seguito a sorteggio, cesseranno dalla carica i consiglieri: Diamante Giacomo, Domissini Carlo, D'Odorico Vittorio, De Sabada Marco, Cescutti Silvio, cav. Calligaris, Savio Silvio; il cons. Valerio Giovanni, scade per rinuncia.

Esaurita la trattazione degli oggetti posti all'ordine del giorno, il cons. Savio propone venga spedito a nome della Società Operaia, un telegramma al Ministro Rainerl al fine si interessi a far meglio e più sollecitamente funzionare gli uffici competenti per i concordati e pagamenti dei danni di guerra.

Il Consiglio approva e seduta stante si spedisce il telegramma.

La bomba. — Rinvenuta nel cortile delle Scuole normali fu levata nel pomeriggio dello stesso giorno (14) in cui era stata rinvenuta; e ciò, per cura del 5 Ufficio munizioni ed esplosivi (Via Lirutti, n. 22), il quale sempre, appena avvertito, provvede a tali bisogni con cura scrupolosa e con la massima prontezza.

Le disgrazie. — Il ragazzetto Gino Piani di Sisto, d'anni 7 da S. Osvaldo (Via Pozzuolo 42) raccolse da terra un tubetto metallico e prese a batterlo con un sasso. Il tubetto era una capsula. Scoppiò, il ragazzetto ebbe asportati l'indice sinistro e la seconda falange del pollice destro; ed inoltre riportò escoriazioni multiple al collo, al volto, alle mani. Fu accolto d'urgenza all'Ospedale e dichiarato guaribile in 25 giorni.

— Paolina Dazzi di Pietro d'anni 6 da Rosenberg, cadendo da una finestra del 2. piano, riportò ferite alla mandibola (con distacco di un frammento della stessa) ed alla lingua, con perdita inoltre di due incisivi. All'Ospedale lo dichiararono guaribile in una ventina di giorni.

Esercenti puniti. — Mattiussi Paolo, Osteria «Al Fornaretto» (in Via Pelliccerie 5) e Mischis Angela con Osteria in Viale Palmanova 4 ebbero la sospensione della licenza per giorni 25 per prostrazione d'orario; Guerran Ernesto, esercente il Bar antialcoolico in Via Bertaldia (Palazzat) perchè spacciava bibite alcooliche, ebbe sospensione per 15 giorni. Fu levata la licenza ad Anna Anzil, esercente l'Osteria «Al Pavone» Via Poscolle, in seguito al fattaccio dell'altra notte.

Nel mondo... birbone

Una rapina in via Superiore

Verso la mezzanotte, certo Giovanni Bigliani di Resia, alloggiato «Al sergente» in fondo via Aquileia, usciva da una casa equivoca di via Superiore. Contemporaneamente, ne uscivano due soldati: Vittorio Palermo d'ignoti da Palermo classe '97, del 22.o battaglione arditi e Antonio Timboli fu Domenico da Siderno del 30 artiglieria da campagna. Si unirono tutti tre; e poichè il Billiani sembrava poco pratico della città, i due soldati con... fraterna premura, lo guidarono per via Francesco Mantica... Ma giunti nel tratto meno illuminato della via, improvvisamente l'afferrarono e lo sbatterono contro il muro togliendogli il portamonete...

Gridò, il Billiani, e prese ad inseguire i malandrini. Provvidenzialmente capitarono subito gli agenti investigatori Oliva, Barazza e Bitonti che affrontarono i due rapitori e li trassero in arresto, sequestrando loro e il portamonete del Billiani e le armi che portavano indosse.

Fu messo in libertà. — Il giovane Romano Del Giudice di Vissandone, arrestato per l'imputazione di omicidio. Come i lettori ricorderanno, il Del Giudice, aggredito dal soldato Barba, l'uccise con un colpo di pugnale.

In seguito a ordinanza della Procura Generale di Venezia il Del Giudice fu ora posto in libertà, salvo a subire il processo per porto d'armi.

Il delitto di Povoletto

Vivo nella memoria permane sempre il delitto di Povoletto: il duplice assassinio degli *chaufeurs* della Deputazione Provinciale, Giordano Gabbia e Giuseppe Giarduz

L'istruttoria non è chiusa ancora, ma tutti gli indiziati come responsabili o complici nel delitto sono stati già interrogati e cominciarono anche i confronti fra di loro.

Dal complesso, apparirebbe sempre più comprovata la convinzione che la confessione del Bonfiglio non risponda perfettamente alla verità e non sia in ogni sua parte attendibile. E risulterebbe che il Ferrari, pur conservando la sua triste figura di principale organizzatore del duplice efferrato delitto, non abbia consumato il secondo assassinio — quello del povero Giarduz.

Apprendiamo poi che il Giudice Istruttore ha chiamato a deporre con mandato di comparizione il meccanico signor Vanzetto.

Ruba al compagno di lavoro. Certo Giuseppe De Sabbata di Domenico d'anni 23, mentre lavorava in Ospedale, rubò il portamonete con 14 lire al falegname Pietro Di Pietro.

CORTE D'ASSISE

Assoluzione. — L'ottuagenario Lavarone Tomaso da Premariacco, accusato (come narrammo) di aver ucciso con tre colpi di rivoltella il genero Augusto Basaldella, fu ieri assolto.

L'uccisione avvenne nel 18 marzo 1919; e fu dovuta alle continue violenze del Basaldella contro la moglie e contro il suocero

Il difensore avv. Driussi aveva domandato, con accalorata, eloquente difesa, un verdetto assolutorio.

Il Procuratore cav. Pozzotti con abilissima requisitoria, insistè nell'accusa. Il verdetto dei giurati, ammise la provocazione grave e la infermità di mente dell'accusato Lavarone. Di conseguenza, il presidente cav. Domini, pronunciò sentenza di assoluzione.

ULTIMA ORA

Parole lusinghiere verso l'Italia

VIENNA, 16. — Il cancelliere Renner ha dichiarato ai rappresentanti dei giornali di essere soddisfatto delle accoglienze ricevute dalla delegazione austriaca in Italia. Ha aggiunto che nel popolo Italiano è scomparso ogni odio di guerra. Il segretario di stato ha dichiarato alla Neue Freie Presse che si può sperare che le relazioni commerciali tra i due stati non tarderanno a divenire intensissime. Il segretario di stato per gli approvvigionamenti Loewenfeld Rusi ha detto che le misure concordate allevieranno la carestia del paese. Il segretario di stato Paul ha dichiarato: Abbiamo potuto constatare con soddisfazione che i sentimenti della popolazione italiana per l'Austria sono amichevolissime. Il Neue Viener Tageblatter scrive: La nostra popolazione sarà felice nell'udire che l'Italia è la prima delle potenze nemiche che ha cercato di ristabilire praticamente lo stato di pace.

Il Salisburgo vuol unirsi alla Germania

VIENNA 16 — I delegati della dieta di Salisburgo hanno consegnato al cancelliere Renner un memoriale sulla necessità della unione economica di Salisburg alla Germania. Renner si è dichiarato pronto a comunicare il memoriale presentatogli ai rappresentanti delle potenze e a richiamare la loro attenzione sulle misere condizioni economiche di Salisburgo.

Un nuovo colpo di mano in Germania

Zurigo. — Il Vorwalrst, stamane sotto il titolo: «Alla vigilia di un nuovo colpo militarista», scrive, che da parecchie parti della Germania giungono notizie, secondo le quali i kappiani preparerebbero un nuovo colpo di mano.

Parecchie informazioni riferiscono che il tentativo avverrebbe nei prossimi giorni.

Il Presidente della Repubblica Ebert ricevette nel pomeriggio il ministro della Reichswehr Gesnler, ed il presidente dei ministri prussiani Braun, con i quali discusse i provvedimenti da prendere per soffocare un eventuale nuovo movimento, che — secondo le informazioni pervenute al Governo — dovrebbe scoppiare in Pomerania ed in Slesia.

Stamane numerosi distaccamenti della *Reichswehr*, hanno occupato la *Milhelmsstrasse* ove stazionano.

Il generale Luttwitz ed il maggiore Bischoff sono stati arrestati ad Horst, in Pomerania.

Lo sciopero generale di Torino

continua senza incidenti notevoli. Si calcola che abbiano abbandonato il lavoro ottantamila operai. Si afferma che i ferrovieri, malgrado il parere contrario del Comitato Centrale di Bologna, abbiano aderito allo sciepero.

I corpi d'armata sarebbero ridotti a dieci

secondo le intenzioni che si attribuiscono al ministro Bononi. Verrebbero inviati a casa 300 generali.

Il tasso di sconto elevato in Inghilterra

LONDRA, 16. — La Banca d'Inghilterra elevò il tasso di sconto al 7 0|0.

Domenico Del Bianco dir. ett. respons.
Tipog. Domenico Del Bianco e Figlio

Municipio di Udine
Mercato di cavalli e buoi
Fiera di S. Giorgio

Le attuali circostanze non permettendo di dare alla consueta Fiera di S. Giorgio gli impulsi degli anni decorsi, il Comune ha stabilito di limitare per quest'anno la Fiera al mercato di cavalli e buoi, che avrà luogo il 22-23-24 corrente in *Braida Bassi*.

Nel Giardino grande avrà luogo negli stessi giorni il mercato di carrozze, finimenti, attrezzi agricoli, ecc. in esenzione di tassa di posteggio.